

## VareseNews

### Ciao Marino sfida l'Inter e l'Isola dei Famosi

**Pubblicato:** Giovedì 6 Maggio 2010



Interminabile.

Questo è il primo aggettivo che viene in mente a chi scrive per definire “Ciao Marino 2010” lo spettacolo in memoria del cabarettista **Marino Guidi** andato in scena all’Apollonio ieri sera, 5 maggio 2010.

Per essere uno spettacolo feriale per famiglie, considerati i protagonisti – dai **Fichi d’India** ai cabarettisti di Colorado – che attiravano molti ragazzini e perfino bambini, è stato una serata veramente “in notturna”: chi scrive, con figlio adolescente al seguito che ha la sveglia alle 7 di mattina, se n’è andata alle 0.05 mentre ancora lo spettacolo era in corso. E si è persa pure la star della serata (I Fichi D’India), **Chef Olivier** – rivelazione di **Central Station**, programma del canale satellitare Comedy central che si candida come erede di Colorado – e un altro paio di gruppi assortiti.

Per il resto sono stati in tanti, anche se non abbastanza da riempire il teatro, ad aver scelto di vedere dal vivo i propri beniamini: «Vi ringraziamo per il sacrificio fatto nel non vedere nè la finale di Coppa Italia nè quella dell’Isola dei Famosi» esordisce **Omar Fantini**, che ha sostituito – egregiamente, si dirà più avanti – il “transfuga” Pucci, che la serata non l’ha presentata perchè ha preferito, appunto, la finale dell’Isola dei Famosi, di cui era opinionista.

Chi è rimasto, ha visto una vera e propria compilation di cabaret televisivo, più o meno famoso. Partito bene – con rappresentazioni, anche sopra le righe, di caratteri reali: dall’aspirante tronista panciuto al pony espress incazzoso perché incompreso, senza contare la surreale **suor Nausica** – ma finito con gli unici veri argomenti che fanno ridere sempre: mogli rompiballe, sesso e parole forti.

Persino **Baz**, già visto – e giudicato molto bene – al Caffè Teatro di Verghera, si è dovuto piegare alla “**dea Patata**”, filone aperto da un falso **Rocco Siffredi** e probabilmente chiuso con la chiusura dello spettacolo (ma qui il condizionale è d’obbligo, perché si è già confessata la defezione).

**Forse è colpa del pubblico stesso, che li ha piano piano abbassati all’unico livello che li smuoveva?**

Non è dato saperlo, ma il sospetto viene, quando uno degli sketch più divertenti e coinvolgenti è giocato completamente sull'inedia di un pubblico amebico e quando a giocare con la "bananà" che "emmerde" ci finisce persino l'ex romantico prestigiatore **Walter Maffei** (che, in realtà, non sfigura affatto nella versione ironico-maliziosa).

Davvero molto interessante si è invece rivelato come conduttore **Omar Fantini**, quello che a Colorado faceva "il vecchietto" o urlava "**non ne usciamo vivi dagli anni '80!**" e che ora conduce Central Station, facendo da spalla e trait d'union ai comici nella trasmissione, dando a tutti un carattere ma imprimendo un ritmo televisivo senza ansie nè stacchi.

Tutto questo è successo anche ieri sera, all'Apollonio: e le uniche parti che non legavano o sembravano troppo lunghe erano quelle che non gestiva lui. E' riuscito persino a trasformare i numerosi problemi audio della serata in una specie di tormentone a cui hanno aderito molti dei suoi colleghi: trasformando un limite in una gag, che ha dato un legame ad una serata che avrebbe potuto essere un semplice collage di individualismi.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)